

Lando Sileoni (Fabi)

Crediti deteriorati per 123 miliardi sul mercato, rischio usura per famiglie e piccole imprese

ROMA La massiccia svendita di sofferenze e crediti deteriorati da parte delle banche tra il 2015 e il 2018 aumenta il rischio usura per famiglie e Pmi. Il Nordest del crac delle Popolari è investito in pieno dal problema. A lanciare l'allarme **la Fabi**, sindacato dei bancari che ricorda come siano finiti sul mercato circa 123 miliardi, clienti bancari «ceduti» a società specializzate che operano anche con modalità spregiudicate. Il 61% dei soggetti coinvolti è esposta per cifre che vanno da 250 euro a 30.000 euro. «I tempi di recupero delle società specializzate sono troppo veloci, da qui i pericoli per i titolari delle sofferenze di venire strozzati, col rischio di finire nelle mani di usurai e criminalità», denuncia il leader **Fabi**, Lando **Sileoni** che chiede un intervento urgente del governo.

